Il Natale ritrovato con i francobolli

di **FRANCESCO GIULIANI** ***AIFSP***

Sei francobolli diventano fonte d'ispirazione per racconti che evocano il Natale dell'infanzia, tra memoria, nostalgia e il desiderio di ritrovare la magia di un tempo

I francobolli, si sa, hanno anche un notevole valore artistico e non a caso dei grandi nomi si sono cimentati nell'impresa di realizzare un bozzetto, affiancandosi agli specialisti del settore. Oltre a ciò, i valori postali possono anche legarsi strettamente con la letteratura, offrendo lo spunto per dei brani in prosa, degli scritti creativi che si ispirano alle tematiche più varie (si vedano su questa rivista i numeri 147, 150 e 159).

Questa volta, essendo ormai giunti alle soglie del Natale, abbiamo pensato di ispirarci a sei francobolli natalizi, scelti tra i tanti emessi nell'area italiana. Ricordiamo che il Vaticano ha iniziato a diffondere valori postali natalizi dal 1959, seguito da San Marino, dal 1968, e dall'Italia, dal 1970, con l'inserzione, dal 1996, di un soggetto laico.

I brani sono uniti dalla ricerca del Natale lontano, quello dell'infanzia, che nella migliore delle ipotesi si riesce a ritrovare e assaporare solo per qualche momento. Ma non bisogna rinunciare al tentativo.

L'ANGELO E LA GIOVANE DONNA

L'Angelo e la Vergine ora sono di fronte, dentro il porticato scandito da colonne slanciate e capitelli inutilmente eleganti.

Il messo divino ha finalmente raggiunto la designata, la Deipara. Che viso avrebbe avuto la prescelta? Durante il viaggio l'Angelo se lo chiedeva spesso e le sue ali si muovevano con inconsueta rapidità, i colori variopinti si confondevano e mescolavano. Poi è planato in silenzio in quel giardino, fermandosi davanti alla giovane



Italia, Natale 2005 (Unif. 2893)